

## Doctor News – 10 Dicembre 2010

È finita la fase di sperimentazione, che ha riguardato 22 aziende sanitarie e ospedaliere di tutta Italia più le 17 Asl della Regione siciliana, con la promozione dell'85% dei medici.

Dal 1° gennaio 2011 la riforma Brunetta della Pubblica Amministrazione - che prevede la valutazione del personale per attribuire i premi di produzione - sarà obbligatoria anche per i dipendenti del Servizio sanitario nazionale.

«Entro il 31 dicembre» spiega Antonio Naddeo, capo dipartimento della Funzione Pubblica «le Regioni hanno tempo per recepire i principi della legge 150 con leggi regionali. Se non lo faranno, dal 2011 la legge entra a regime così com'è, e le Regioni devono comunque attivare il sistema di valutazione e creare gli organismi indipendenti che se ne dovranno occupare». Oggi gli incentivi alla produzione sono già previsti dai contratti collettivi, rappresentando tra «il 15 e il 25% delle retribuzioni», ma sono «distribuiti a pioggia». La legge Brunetta prevede invece che i dipendenti vengano valutati e inseriti in tre fasce di merito (alta, media e bassa): le risorse incentivanti andranno poi distribuite per metà al 25% del personale più meritevole, l'altra metà al 50% dei dipendenti con performance intermedie e lascia senza premi il restante 25% del personale. La situazione può essere modificata «attraverso la contrattazione integrativa», fino ad attribuire la fascia di eccellenza a una quota compresa tra il 20 e il 30% dei valutati, e a modulare la distribuzione della metà residua delle risorse premiali in modo differenziato, riservando ad esempio "premi" anche a chi si colloca in fascia bassa.

Commento Confedir-Mit PA

Con tutto il rispetto per il Dottor Naddeo, continuiamo ad essere convinti che il complesso delle norme in questione sia illegittimo e che esso avrà effetti perversi sulle dinamiche delle équipes (mediche e non mediche): stipula del budget di struttura, lavoro di équipes per il conseguimento del budget, raggiungimento del budget come équipes, mancata assegnazione del budget al 25% del personale che pure per quel budget ha lavorato.

Chi valuterà chi... e con quali garanzie?

Si adopererà il "sistema valutativo veneto", frutto di un accordo regionale e di una delibera regionale o ci si inventerà un metodo fantasioso, Asl per Asl e struttura pubblica per singola struttura pubblica?

Chi può credere che, l'anno dopo, il personale tagliato dalla retribuzione di risultato "collaborerà con entusiasmo" alla realizzazione del nuovo budget?

E che valore hanno i contratti firmati nel 2008-2010, per il periodo 2006-2009, ma in lunga *prorogatio* fino al 2012?

In questa Italia, "*pacta non servanda sunt*" ....perché questa è l'Italia dei FURTI CONTRO I DIRIGENTI PUBBLICI....delle pubbliche violazioni dei contratti liberamente sottoscritti dalle parti in causa...

Le regole pattizie sono state ripetutamente violate dalla Parte pubblica. Lo dimostrano:

- lo stop - almeno triennale- ai CCNL pubblici (il governo risparmia solo sul personale pubblico ma non sui costi della politica...);
- la rapina dello 0.8% del monte salari a valenza regionale, con effetto retroattivo sul 2008-2009;
- la rapina di quota parte dei fondi di posizione e risultato, per effetto delle norme brunettiane che hanno portato al pensionamento coatto di una marea di dirigenti con 40 anni contributivi;
- la riduzione del personale dirigenziale, con aumentato carico di lavoro per i dirigenti rimasti in servizio....che però, nel 25% dei casi, non riceveranno i denari legati al risultato...;
- l'inasprimento delle pene ed taglio degli incentivi...

- il taglio 2011 delle retribuzioni superiori a 90.000 euro..
- il taglio dei fondi (5 per mille delle nostre tasse) destinati al sociale, con un aumento delle tasse dei dirigenti pubblici pari allo 0.5% (il Cav. e Tremonti hanno il naso molto lungo...)

Potremmo continuare questa litania ma non vogliamo.

Una cosa è certa: I DIRIGENTI della PA SONO STATI TUTTI BASTONATI DA QUESTO GOVERNO, che ha violato le regole pattizie ed ha financo negato ai dirigenti quel tavolo specifico per la dirigenza pubblica, che pur aveva promesso il 30/04/2009.

Di certo, questo Governo non merita la nostra stima....

Lenin



Roma, 12 Dicembre 2010